

## Argomento: DICONO DI NOI

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/aoanconaV/87079.main.png>

## L'ASSESSORE REGIONALE

**«Le liste d'attesa? Una risposta arriverà dal nuovo polo ospedaliero Inrca che entrerà in funzione tra un anno»**

## Prevenzione e tecnologia «Torrette per le donne»

Una innovativa tecnica ibrida permette di ricostruire il seno dopo un carcinoma  
«Il nostro ospedale è al momento l'unico in Italia dotato di questi strumenti»

Il carcinoma alla mammella è una delle neoplasie più frequenti e temute, in progressivo aumento, e colpisce circa una donna su 8 nel corso della vita. Ma se da una parte resta fondamentale il ruolo della prevenzione, dall'altra anche la chirurgia plastica ricostruttiva della mammella può fare la differenza per quelle donne costrette a operarsi, poiché consente di recuperare non solo la salute ma anche l'autostima. Se ne è parlato ieri presso l'azienda ospedaliera regionale con il direttore generale Armando Marco Gozzini, il direttore Sanitario Claudio Martini, il prof. Michele Riccio, direttore Chirurgia Ricostruttiva e della Mano e il dottor Enrico Lenti, Direttore della Chirurgia Senologica. È emerso come il nostro ospedale regionale sia al momento l'unico in Italia dotato di tutte le moderne tecnologie al servizio del team chirurgico della Breast Unit: tra queste troviamo protesi mammarie biodinamiche ed ergonomiche per una

ricostruzione della ghiandola che sia il più naturale possibile e tecnologie innovative per il prelievo del tessuto adiposo successivamente utilizzato durante l'intervento per ricostruire i tessuti molli asportati insieme al tumore. «Con questa tecnica ibrida possiamo quindi ottenere una ricostruzione totale ed estetica della mammella - ha spiegato Lenti, che con la sua équipe nel 2023 ha operato 403 donne affette da carcinoma mammario - potendo contare inoltre su protesi per la ricostruzione del capezzolo e su una procedura di crioconservazione del tessuto adiposo presso la banca dei tessuti di Cesena». Quattro tecnologie che al momento rendono la nostra azienda ospedaliera all'avanguardia a livello nazionale. Alla presentazione è intervenuto anche l'assessore regionale alla Sanità Filippo Saltamartini che ha sottolineato come le donne colpite da tumore debbano avere il diritto di poter tornare al più presto a condurre una



La conferenza stampa di ieri all'ospedale regionale di Torrette a cui ha partecipato anche l'assessore regionale alla Sanità, Filippo Saltamartini

vita normale. «Questa patologia ha un'ampia incidenza sulla popolazione femminile e impatta moltissimo sulla salute - ha ricordato l'assessore - intanto abbiamo ottenuto dal Ministero di poter anticipare nella nostra regione lo screening per la diagnosi precoce tramite la mammografia a partire dai 45 anni anziché 50». E proprio sull'importanza della prevenzione impossibi-

le non pensare al problema delle liste di attesa e la carenza di medici che affligge il sistema sanitario nazionale. «Una risposta arriverà dal nuovo polo ospedaliero Ancona sud Inrca che entrerà in funzione tra un anno - ha ricordato Saltamartini - che darà più forza anche ai reparti di Torrette e ci consentirà di aumentare la produttività sanitaria».

## Prevenzione e tecnologia «Torrette per le donne»

**Una innovativa tecnica ibrida permette di ricostruire il seno dopo un carcinoma «Il nostro ospedale è al momento l'unico in Italia dotato di questi strumenti»**

Il carcinoma alla mammella è una delle neoplasie più frequenti e temute, in progressivo aumento, e colpisce circa una donna su 8 nel corso della vita.

Ma se da una parte resta fondamentale il ruolo della prevenzione, dall'altra anche la chirurgia plastica ricostruttiva della mammella può fare la differenza per quelle donne costrette a operarsi, poichè consente di recuperare non solo la salute ma anche l'autostima.

Se ne è parlato ieri presso l'azienda ospedaliera regionale con il direttore generale Armando Marco **Gozzini**, il direttore Sanitario Claudio Martini, il prof.

Michele Riccio, direttore Chirurgia Ricostruttiva e della Mano e il dottor Enrico Lenti, Direttore della Chirurgia Senologica.

E' emerso come il nostro **ospedale** regionale sia al momento l'unico in Italia dotato di tutte le moderne tecnologie al servizio del team chirurgico della Breast Unit: tra queste troviamo protesi mammarie biodinamiche ed ergonomiche per una ricostruzione della ghiandola che sia il più naturale possibile e tecnologie innovative per il prelievo del tessuto adiposo successivamente utilizzato durante l'intervento per ricostruire i tessuti molli asportati insieme al tumore.

«Con questa tecnica ibrida possiamo quindi ottenere una ricostruzione totale ed estetica della mammella - ha spiegato Lenti, che con la sua equipe nel 2023 ha operato 403 donne

affette da carcinoma mammario - potendo contare inoltre su protesi per la ricostruzione del capezzolo e su una procedura di crioconservazione del tessuto adiposo presso la banca dei tessuti di Cesena».

Quattro tecnologie che al momento rendono la nostra azienda ospedaliera all'avanguardia a livello nazionale.

Alla presentazione è intervenuto anche l'assessore regionale alla Sanità Filippo Saltamartini che ha sottolineato come le donne colpite da tumore debbano avere il diritto di poter tornare al più presto a condurre una vita normale.

«Questa patologia ha un'ampia incidenza sulla popolazione femminile e impatta moltissimo sulla salute - ha ricordato l'assessore - intanto abbiamo ottenuto dal Ministero di poter anticipare nella nostra regione lo screening per la diagnosi precoce tramite la mammografia a partire dai 45 anni anziché 50».

E proprio sull'importanza della prevenzione impossibile non pensare al problema delle liste di attesa e la carenza di medici che affligge il sistema sanitario nazionale.

«Una risposta arriverà dal nuovo polo ospedaliero Ancona sud Inrca che entrerà in funzione tra un anno - ha ricordato Saltamartini - che darà più forza anche ai reparti di **Torrette** e ci consentirà di aumentare la produttività sanitaria».

## Prevenzione e tecnologia «Torrette per le donne»

**Una innovativa tecnica ibrida permette di ricostruire il seno dopo un carcinoma «Il nostro ospedale è al momento l'unico in Italia dotato di questi strumenti»**

Il carcinoma alla mammella è una delle neoplasie più frequenti e temute, in progressivo aumento, e colpisce circa una donna su 8 nel corso della vita.

Ma se da una parte resta fondamentale il ruolo della prevenzione, dall'altra anche la chirurgia plastica ricostruttiva della mammella può fare la differenza per quelle donne costrette a operarsi, poichè consente di recuperare non solo la salute ma anche l'autostima.

Se ne è parlato ieri presso l'azienda ospedaliera regionale con il direttore generale Armando Marco **Gozzini**, il direttore Sanitario Claudio Martini, il prof.

Michele Riccio, direttore Chirurgia Ricostruttiva e della Mano e il dottor Enrico Lenti, Direttore della Chirurgia Senologica.

E' emerso come il nostro **ospedale** regionale sia al momento l'unico in Italia dotato di tutte le moderne tecnologie al servizio del team chirurgico della Breast Unit: tra queste troviamo protesi mammarie biodinamiche ed ergonomiche per una ricostruzione della ghiandola che sia il più naturale possibile e tecnologie innovative per il prelievo del tessuto adiposo successivamente utilizzato durante l'intervento per ricostruire i tessuti molli asportati insieme al tumore.

«Con questa tecnica ibrida possiamo quindi ottenere una ricostruzione totale ed estetica della mammella - ha spiegato Lenti, che con la sua equipe nel 2023 ha operato 403 donne

affette da carcinoma mammario - potendo contare inoltre su protesi per la ricostruzione del capezzolo e su una procedura di crioconservazione del tessuto adiposo presso la banca dei tessuti di Cesena».

Quattro tecnologie che al momento rendono la nostra azienda ospedaliera all'avanguardia a livello nazionale.

Alla presentazione è intervenuto anche l'assessore regionale alla Sanità Filippo Saltamartini che ha sottolineato come le donne colpite da tumore debbano avere il diritto di poter tornare al più presto a condurre una vita normale.

«Questa patologia ha un'ampia incidenza sulla popolazione femminile e impatta moltissimo sulla salute - ha ricordato l'assessore - intanto abbiamo ottenuto dal Ministero di poter anticipare nella nostra regione lo screening per la diagnosi precoce tramite la mammografia a partire dai 45 anni anziché 50».

E proprio sull'importanza della prevenzione impossibile non pensare al problema delle liste di attesa e la carenza di medici che affligge il sistema sanitario nazionale.

«Una risposta arriverà dal nuovo polo ospedaliero Ancona sud Inrca che entrerà in funzione tra un anno - ha ricordato Saltamartini - che darà più forza anche ai reparti di **Torrette** e ci consentirà di aumentare la produttività sanitaria».

## Una tecnica ricostruttiva innovativa dopo l'asportazione del carcinoma mammario

Una tecnica ricostruttiva innovativa dopo l'asportazione del carcinoma mammario 17/04/2024 di Desy d'Addario, montaggio Alessandro Cipriani

Tgr Marche Un'ecografia al seno per la prevenzione del carcinoma mammario

L'**Azienda ospedaliero universitaria** delle Marche ha presentato una nuova procedura chirurgica per la ricostruzione del seno, dopo l'asportazione del cancro alla mammella all'interno del Progetto donna per il trattamento dei tumori femminili. L'intervento si basa su una tecnica ibrida che combina protesi e tessuto adiposo e sfrutta tecnologie innovative con un approccio di chirurgia estetica per il recupero della forma e del volume originario del seno della paziente.

Un risultato possibile grazie a: protesi

biodinamiche ed ergonomiche, per ricostruire una ghiandola mammaria naturale e il capezzolo senza cicatrici aggiuntive; la ricostruzione dei tessuti molli attraverso il prelievo del tessuto adiposo della paziente e la criopreservazione con un prelievo frazionato del tessuto adiposo da inviare alla banca dei tessuti di Cesena.

L'incidenza del cancro al seno è in aumento a livello globale e si registra un abbassamento dell'età dei casi riscontrati, con pazienti tra i 30 e i 40 anni. L'**Azienda ospedaliero universitaria** delle Marche ha realizzato Progetto Donna per venire incontro alle esigenze di prevenzioni e cura mirata. La Breast Unit mette in capo diverse professionalità in un'azione congiunta contro il cancro

## Quattro nuove tecnologie chirurgiche per ricostruire la mammella | VIDEO

Quattro nuove tecnologie chirurgiche per essere all'apice in Italia in tema di ricostruzione della mammella. Con "Progetto Donna" l'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche in particolare il reparto di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva è stata dotata di strumenti innovativi con cui è in grado di arrivare a una ricostruzione totale anche in estetica

ANCONA - Quattro nuove tecnologie chirurgiche per essere all'apice in Italia in tema di ricostruzione della mammella. Con "Progetto Donna" l'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche in particolare il reparto di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva è

stata dotata di strumenti innovativi con cui è in grado di arrivare a una ricostruzione totale anche in estetica. E' la sola struttura in Italia ad averle insieme. Si tratta di: protesi biodinamiche ed ergonomiche, che ricostruiscono la ghiandola mammaria riproducendo una forma naturale in tutte le posizioni dinamiche assunte dalla donna; strumenti per prelevare tessuto adiposo; protesi per ricostruire areola e capezzolo senza cicatrici aggiuntive e infine una procedura di criopreservazione per conservare il tessuto adiposo per successivi interventi. Nel video il dg dell'Azienda, Armando Marco Gozzini e il direttore del Dipartimento delle Chirurgie Specialistiche, Michele Riccio.

## Ricostruire la mammella come prima del tumore, quattro nuovi strumenti in un solo ospedale: «A Torrette abbracciamo l'universo femminile»

Nel 2023 in Azienda Ospedaliera sono state operate 402 persone per tumore mammario. Con "Progetto donna" ecco quattro nuovi strumenti per recuperare l'estetica e lo stato psicologico post tumore

ANCONA - Quattro nuove tecnologie chirurgiche per essere all'apice in Italia in tema di ricostruzione della mammella. Con "Progetto Donna" l'**Azienda Ospedaliero Universitaria** delle Marche in particolare il reparto di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva è stata dotata di strumenti innovativi con cui è in grado di arrivare a una ricostruzione totale anche in estetica. E' la sola struttura in Italia ad averle tutte insieme. Si tratta di: protesi biodinamiche ed ergonomiche, che ricostruiscono la ghiandola mammaria riproducendo una forma naturale in tutte le posizioni dinamiche assunte dalla donna; strumenti per prelevare tessuto adiposo; protesi per ricostruire areola e capezzolo senza cicatrici aggiuntive e infine una procedura di criopreservazione per conservare il tessuto adiposo per successivi interventi. Per raggiungere l'obiettivo, a Torrette si lavora attraverso le Brest Unit, team dove i chirurghi plastici si avvalgono di altre specializzazioni già dalla presa in carico della paziente.

I dati

Nel 2023 in Azienda Ospedaliera sono state

operate 402 persone per tumore mammario. Nelle Marche, spiega il direttore di Senologia Enrico Lenti, le persone che nel corso della vita rischiano un tumore è pari a uno su otto. "Negli ultimi 20 anni, a frazioni di percentuale, il problema sta aumentando- spiega il primario durante la conferenza stampa di presentazione di Progetto Donna- ma il dato è dovuto anche al fatto che grazie alla diagnosi precoce si scoprono più casi". L'assessore regionale alla sanità, Filippo Saltamartini: "Con queste tecnologie colmiamo una lacuna, sappiamo che è una patologia importante anche per l'incidenza che ha". Presente anche il direttore generale dell'Azienda, Armando Marco Gozzini: "Con questo progetto abbracciamo il mondo femminile, riportiamo alla ricostruzione ante-malattia anche attraverso la parte estetica e psicologica". Michele Riccio, direttore di Chirurgie Specialistiche: "La donna deve recuperare l'autostima e oggi è possibile, spesso e volentieri il risultato post-ricostruttivo è esattamente uguale a prima che insorgesse il tumore. Oggi abbiamo protesi più dinamiche, possiamo usare il grasso della donna per ricostruire la mammella. Possiamo ricostruire il capezzolo senza cicatrici aggiunte e conservare il tessuto adiposo in una struttura di Cesena. Tutto questo permette alla donna di recuperare in toto la sua vita".

## **Aoum Ancona prima in Italia nella ricostruzione mammaria totale**

Presentato questa mattina presso l'aula didattica dell'**ospedale di Torrette** il nuovo assetto della SOD Chirurgia Ricostruttiva. Nell'ambito del progetto donna, relativo alle problematiche che si riferiscono al trattamento dei "tumori femminili", il carcinoma della mammella sta acquisendo un ruolo centrale in quanto, l'età anagrafica di insorgenza si sta progressivamente abbassando quanto questa neoplasia colpisce sempre di più le fasce giovani delle donne italiane. L'acquisizione di quattro nuove tecnologie, a disposizione dei professionisti dedicati, consentirà all'AOUM di essere

all'apice in Italia per garantire alle donne una ricostruzione mammaria totale ed altamente estetica. Oggi, diventa cruciale raggiungere un obiettivo fortemente richiesto dalle donne, ovvero costruire un team chirurgico, nell'ambito della Breast Unit laddove i chirurghi plastici siano dotati di tecnologie innovative che possano consentire una ricostruzione della mammella tale da recuperare, non solo la salute della donna, ma anche la sua autostima e la sua voglia di tornare ad una vita normale lavorativa e di relazione. L'articolo Aoum Ancona prima in Italia nella ricostruzione mammaria totale proviene da Youtvrs.

Link originale: <https://etvmarche.it/17/04/2024/progetto-donna-nuove-tecnologie-per-ricostruzione-della-ma#...>

Home &gt; Sanità &gt; "Progetto donna": nuove tecnologie per ricostruzione della mammella – VIDEO



Sanità Video

## "Progetto donna": nuove tecnologie per ricostruzione della mammella – VIDEO

By Redazione Video - 17 Aprile 2024

34

Liko 7



Nell'ambito del "Progetto Donna", realizzato dall'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, relativo alle problematiche che si riferiscono al trattamento dei tumori femminili si è costituito un team chirurgico con dotazione di quattro tecnologie innovative per la ricostruzione del seno

